



Roma, 28 marzo 2014

**Dott. Giovanni Melillo**  
**Capo di Gabinetto del Ministro**  
**della Giustizia**

Il salario accessorio del personale del Ministero della Giustizia non supera i trecento euro annui pro-capite di media circa, a differenza di quanto avviene nelle altre pubbliche amministrazioni dove gli importi medi annui pro-capite sono molto superiori.

Il predetto salario accessorio non solo è esiguo, a fronte del carico di lavoro e delle responsabilità che i lavoratori sopportano negli uffici e negli istituti, ma viene corrisposto con un ingiustificato e gravissimo ritardo per negligenza, in quanto si omette di convocare i tavoli negoziali con la necessaria tempestività.

Ne è prova il fatto che il pagamento del salario accessorio maturato negli anni 2011 e 2012 è ancora lungi dall'essere completato, perché la sottoscrizione definitiva dell'accordo sui criteri di pagamento del Fondo Unico di Amministrazione relativo agli anni 2011 e 2012 è avvenuta solo alla fine del 2013.

Al fine di evitare che anche il FUA 2013 venga pagato con grave ritardo le scriventi organizzazioni chiedono che venga convocato con urgenza un incontro per la definizione dei criteri di pagamento del fondo unico di Amministrazione per l'anno 2013 e per affrontare tutte le questioni pendenti, talune anch'esse urgentissime, che sino ad oggi non hanno trovato risposta alcuna da parte dei vertici amministrativi

Le stesse inoltre chiedono che, nel contesto del medesimo incontro sia avviata la discussione anche sul FUA 2014 e sui criteri di valutazione elaborati dall'Amministrazione sin dall'inizio del 2012 per la definizione dei quali, a differenza delle altre Amministrazioni dello Stato, non c'è stato alcun coinvolgimento delle OO.SS e non è stata data alcuna informazione preventiva ai lavoratori.

Distinti saluti

FP CGIL  
Nicoletta Grieco

CISL FP  
Eugenio Marra

UIL PA  
Domenico Amoroso